

Pizzo, a breve la rimozione dei rifiuti in località Angitola

Discarica, disposto il dissequestro

L'autorizzazione firmata dal procuratore della Repubblica di Vibo

PIZZO

Il cumulo di rifiuti che sovrasta l'importante area paesaggistica in località "Arcidiacono", nei pressi della foce del fiume Angitola, ha le ore contate. Come annunciato ieri, è arrivato l'atto di dissequestro dell'area e già stamane la ditta che si è aggiudicata l'appalto per i lavori di rimozione, la Crotonscavi di Crotone, prenderà di fatto possesso del cantiere. Ieri pomeriggio l'atto di dissequestro è stato notificato al commissario Antonio Reppucci al Comune; se n'è occupato il comandante del locale ufficio marittimo, Massimo

Lazzari. Un modo anche per chiudere il cerchio, visto che era stata proprio la Guardia costiera a porre i sigilli nel sito (nel marzo del 2018) dove erano stati allocate mille tonnellate di rifiuti di ogni genere. Dando di fatto il via alle operazioni di smaltimento dei rifiuti. Un primo passo in vista della bonifica definitiva della zona, perché entro il prossimo anno toccherà anche alla vecchia discarica dismessa nel 1997 e



Il comandante Massimo Lazzari e il commissario Antonio Reppucci hanno seguito il lungo iter

nella quale sono insabbiate 30mila tonnellate di rifiuti. Dietro questi lavori non c'è soltanto la riqualificazione dell'area ma un forte segnale della presenza e sinergia dello Stato: il braccio operativo del ministero dell'Ambiente, il commissario straordinario per le discariche abusive, generale dei Carabinieri Giuseppe Vadalà e la sua struttura, il commissario antimafia Antonio Reppucci e la Capitaneria di porto. E ieri, determinante è stato il Procuratore della Repubblica, Camillo Falvo la cui autorizzazione al dissequestro è stata cruciale per avviare il primo step. Non si tratta dunque solo dello sgombero del cumulo di rifiuti ma anche dell'affermazione della legalità.

r.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA